



## Tassa soggiorno, una voragine: pochi i soldi dallo Stato

### FONDAZIONE THINK TANK

VENEZIA Nel 2020 in Veneto crolleranno gli incassi dell'imposta di soggiorno. Dal Governo arriva un ristoro di 14 milioni ai Comuni, ma non sarà sufficiente a coprire l'ammanto di bilancio dovuto al calo delle presenze turistiche. Lo sostiene la **Fondazione Think Tank Nordest.**

A inizio 2020, in una situazione pre-covid, si stimava un incasso complessivo di oltre 82 milioni per gli enti locali del Veneto. La maggior parte di queste risorse riguarda il Veneziano, con più di 53 milioni di introiti previsti a inizio anno. Di questi, ben 36 milioni sarebbero stati incamerati dal Comune di Venezia; oltre 5 milioni da Jesolo; 4 milioni da San Michele al Tagliamento - Bibione; 3,8 milioni da Cavallino-Treporti; 2 milioni e mezzo da Caorle. Il padovano avrebbe incassato 6,3 milioni di euro, di cui 2,7 milioni Abano Terme, 2,2 milioni Padova e 1,2 milioni Montegrotto Terme. Alla provincia di Belluno sarebbero andati più di 3 milioni, 1,6 milioni alla sola Cortina. Il Trevigiano stimava di incamerare 1,8 milioni. Nei giorni scorsi, il governo è venuto incontro ai Comuni turistici destinando 14 milioni alle località venete: una cifra che copre il 17% del gettito previsto prima del coronavirus. «Quest'anno sarà difficile incassare anche solo la metà di quanto preventivato dai Comuni a inizio 2020», avverte Antonio Ferrarelli, presidente della **Fondazione Think Tank Nord Est.**